

Lettere e Beni Culturali

Ambito premio per il miglior libro di argomento storico al prof. Paolini

È un docente della Sun ad essersi aggiudicato quest'anno l'ambito premio *Anci Storia Sisco*, dal 1991 bandito annualmente dalla *Società italiana per lo studio della storia contemporanea* per individuare il miglior libro di argomento storico contemporaneo scritto da un autore italiano. Si tratta di **Federico Paolini**, ricercatore presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali di Santa Maria Capua Vetere dove insegna Storia globale del mondo contemporaneo, il quale ha conquistato i giurati con il volume dal titolo *"Firenze 1946-2005. Una storia urbana e ambientale"* (Franco Angeli, Milano 2014). *"Sono orgoglioso di questo riconoscimento per due motivi - dichiara il professore - Il primo è che mi viene conferito da esperti del mio settore, e questo fa piacere. L'altro motivo è legato all'argomento: affrontando un tipo di storia locale, quella relativa all'area metropolitana di Firenze e di Prato, temevo che il libro non avesse grande risonanza al di fuori delle aree di interesse. Invece questo premio mi ha dato conforto, facendomi capire che la strada che*

sto seguendo è quella giusta. È stata riconosciuta proprio l'innovatività del lavoro, una impostazione che in Italia per la storia contemporanea è abbastanza all'avanguardia perché punta molto sull'analisi delle vicende storiche, mettendo in primo piano le dinamiche quotidiane all'interno del territorio e lasciando sullo

sfondo le vicende della politica. Generalmente la storiografia di tipo urbanistico- ambientale all'interno della storia contemporanea è considerata secondaria rispetto alla politica, ma ora sta cambiando qualcosa nel mio settore disciplinare. Ed essere uno dei pionieri di questo nuovo approccio, che in America e nel Nord Europa conta 20-30 anni di studi molto importanti, non può che rendermi soddisfatto".

In effetti, ad aver colpito la commissione presieduta da Roberto Balzani e composta da Cristina Accornero, Daniela Adorni, Matteo Morandi, Alfio Signorelli è stata proprio la singolarità del volume e gli scenari interessanti che sembra aprire. Scrivono fra l'altro i giurati nelle motivazioni ufficiali del Premio: *"La ricerca di Paolini si segnala per l'originalità con cui i classici temi urbanistici vengono legati alla percezione dell'ambiente e del territorio e per l'approfondita disamina delle scelte amministrative, secondo una chiave di lettura che interessa opportunamente il 'lungo periodo' repubblicano e non solo la fase della Ricostruzione e del primo centro-sinistra. Molti dei nodi individuati dall'autore, meritevoli di dibattito e di ulteriore approfondimento, sono tuttora ben visibili nei nostri comuni e possono aprire alla storia urbana non solo nuovi fecondi filoni, ma un contatto vivo e diretto con i problemi attuali della periferia italiana".*

Classe 1972, una laurea conseguita in Storia contemporanea

presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze ed un Dottorato di Ricerca in Teoria e storia della modernizzazione e del cambiamento sociale in età contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche di Siena, il professor Paolini ha privilegiato nelle sue pubblicazioni l'ambiente e l'automobile dal punto di vista sociale. *"In realtà sono temi nati casualmente, richiesti dalle Università per cui lavoravo. Nasco come storico delle relazioni internazionali, e da qualche anno ho di nuovo rivolto i miei studi verso la storia globale".* Da ricercatore ammette le difficoltà legate alla professione: *"Fare ricerca non vuol dire confermare in archivio la propria idea, ma cercare di smentirla. Ciò che però rende davvero complicato questo lavoro sono le condizioni non facili in cui siamo costretti a svolgerlo: abbiamo pochissimi finanziamenti, e questo vuol dire molto spesso sostenersi da soli, oltre che dover competere con colleghi di istituzioni universitarie internazionali che hanno ben altri fondi a disposizione".* Ma gli ostacoli non gli fanno venire voglia di proseguire la sua attività fuori dal nostro Paese: *"Sono stato tentato di andare negli Stati Uniti prima di vincere il dottorato. Poi ho provato a rimanere qua e non me ne sono pentito. Anche se con meno risorse, possiamo raggiungere i risultati come gli altri".*

Angela Lonardo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.